

Foglio ufficiale

Domanda di iniziativa popolare legislativa

La Cancelleria dello Stato, conformemente agli artt. 116 e seguenti della legge sull'esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998 (LEDP), comunica che in data 12 maggio 2017 è stata depositata la seguente iniziativa popolare legislativa:

«Per un'imposta di circolazione più giusta!»

I sottoscritti cittadini aventi diritto di voto in materia cantonale, richiamati gli articoli 37 della Costituzione cantonale e 116 segg. della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP), chiedono che la Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore (del 9 febbraio 1977) sia modificata in modo che:

- (1) l'imposta di circolazione per i veicoli immatricolati la prima volta a partire dal 1° gennaio 2009 sia fissata unicamente in funzione delle emissioni di CO₂, fatta salva un'imposta minima non superiore a fr. 200.-;
- (2) l'imposta di circolazione sia fissata esclusivamente sulla base di atti soggetti a referendum, senza alcuna delega al Consiglio di Stato;
- (3) il ricavo annuo delle imposte di circolazione relative alle automobili sino a kg 3500 non ecceda gli 80 milioni di franchi (stato il 31 dicembre 2016);
- (4) i proventi dell'imposta di circolazione confluiscono in un «conto mobilità» (sul modello del FOISTRA a livello federale).

In Ticino l'imposta di circolazione è da diversi anni una delle più elevate della Svizzera; ciò nonostante nel 2017 circa 135mila automobilisti ticinesi hanno subito un ulteriore aumento dell'imposta di circolazione, di cui ca. 17mila addirittura del 100%. Il metodo di calcolo è complesso e obsoleto, inoltre il sistema bonus/malus consente al Consiglio di Stato di aumentare l'imposta di circolazione senza alcun controllo democratico. Questa situazione di incertezza e confusione crea comprensibile malumore nei cittadini automobilisti. C'è poi una totale opacità in merito all'utilizzo dei proventi dell'imposta di circolazione.

Questa iniziativa si propone di instaurare un'imposta di circolazione semplice ed equa («chi più inquina, più paga»), più vantaggiosa per la maggioranza dei cittadini automobilisti, sottoposta al controllo democratico e proporzionata alle necessità della mobilità in Ticino.

I promotori: Marco Passalia (primo promotore), Fiorenzo Dadò, Maurizio Agustoni, Giorgio Fonio, Fabio Regazzi, Boris Bignasca, Simone Ghisla, Massimo Suter, Benedetto Pedrazzini, Moreno Colombo, Waldo Bernasconi, Stefano Modenini, Carlo Bertinelli, Angelo Pelloni, Nicolò Parente, Davide Rossi, Gabriele Pinoja, Alain Bühler, Piero Marchesi, Melania Gendotti, Lara Filippini, Evelyne Battaglia Richi, Marco Rizza, Angelo Petralli, Gianluigi Piazzini.

Il primo promotore è autorizzato a ricevere le comunicazioni ufficiali (art. 116 cpv. 2 LEDP), nonché a ritirare incondizionatamente l'iniziativa (art. 118 lett. e LEDP).

Il termine per la raccolta delle firme (art. 119 cpv. 4 LEDP) è stabilito nel seguente modo:

17 maggio 2017 – 17 luglio 2017.

Bellinzona, 16 maggio 2017

Cancelleria dello Stato

Foglio ufficiale

Risultato della domanda di iniziativa popolare legislativa «Per un'imposta di circolazione più giusta!»

La Cancelleria dello Stato,

vista la domanda di iniziativa popolare legislativa, presentata in data 12 maggio 2017, denominata «Per un'imposta di circolazione più giusta!», pubblicata nel Foglio ufficiale n. 39 del 16 maggio 2017;

richiamati gli art. 124 e 125 della Legge sull'esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998 (LEDP);

considerata l'attestazione di validità delle firme eseguita da parte delle Cancellerie comunali conformemente all'art. 122 LEDP;

dichiarate valide 12 114 firme pervenute alla Cancelleria dello Stato durante i termini di cui all'art. 123 LEDP;

dichiarate non valide 672 firme (art. 122 cpv. 2 LEDP)

decreta:

1. Si accerta che le firme valide raccolte a sostegno della domanda di iniziativa popolare legislativa «Per un'imposta di circolazione più giusta!» ammontano a 12 114. L'iniziativa è pertanto dichiarata riuscita.
2. Gli atti relativi all'iniziativa sono trasmessi al Consiglio di Stato e al Gran Consiglio per le loro incombenze.
3. Contro la presente decisione è dato ricorso al Consiglio di Stato entro il termine di tre giorni.
4. La presente decisione è pubblicata nel Foglio ufficiale.

Bellinzona, 3 luglio 2017

Per la Cancelleria dello Stato:
Il Cancelliere: Arnoldo Coduri
La Caposervizio dei diritti politici:
Maria Elena Guidotti
